

I risultati del monitoraggio voluto dal M5S di Polistena

# La Piana di Gioia “avvelenata” da livelli alti di cobalto e nichel

A San Ferdinando e vicino l'inceneritore di contrada Cicerna. L'eurodeputata Ferrara: «Controlli a sorpresa e trasparenti»

**Attilio Sergio**  
**POLISTENA**

Quando la partecipazione attiva dà buoni frutti. Alla presenza dell'eurodeputata Laura Ferrara, gli attivisti del Meetup di Polistena del Movimento 5 Stelle, dopo essersi autotassati per rivolgersi al laboratorio (Centro analisi biochimiche di Rizziconi) «più accreditato» in Calabria, hanno presentato i primi risultati delle analisi ambientali di acqua e terreno effettuati nell'ultimo anno e mezzo alla ricerca di metalli pesanti e pesticidi nell'ambiente.

Il monitoraggio degli attivisti ha riguardato acque di fiume (foce del Mesima a San Ferdinando, il ruscello a Canolo, la diga del Metramo a Galatro) e terreni (seconda zona industriale di San Ferdinando, contrada Cicerna a Gioia Tauro, terreno di pascolo a Canolo).

Dalle analisi è stata scoperta una leggera contaminazione da alluminio presso il ruscello a Canolo, valore doppiorispetto all'i-

mite di legge per le acque potabili. Le analisi hanno anche certificato una contaminazione da cobalto presso la fabbrica Atlante a San Ferdinando ed una contaminazione da nichel presso l'inceneritore di contrada Cicerna a Gioia Tauro.

Sotto lo slogan “Territorio sotto controllo” è stato Giuseppe Fabio Auddino, coordinatore del Meetup M5S di Polistena, ad aprire l'incontro precisando che gli attivisti M5S non vogliono sostituirsi agli organi di controllo preposti né creare falsi allarmi ma fornire, da sentinelle attive del territorio, il proprio contributo per cercare di capire che acqua beviamo, che aria respiriamo e che terra calpestiamo nella Piana di Gioia Tauro.

**Riscontrata anche una leggera contaminazione da alluminio presso il ruscello a Canolo**

## In sintesi

### “AcquaPuntoZero” in tutta la regione

#### Promossa dai “grillini”

● La campagna di analisi delle acque e dei terreni promossa dal Meetup del Movimento 5 Stelle ha riguardato varie zone della Calabria, nell'ambito del progetto “AcquaPuntoZero” ideato dall'eurodeputato lucano del M5S Piernicola Pedicini e proposto in Calabria dall'eurodeputata Laura Ferrara. Dati non allarmanti, ma che testimoniano la presenza eccessiva di antiparassitari nel fiume Esaro a Crotone e nel torrente Missionante a Corigliano Calabro, nonché la contaminazione da cobalto a San Ferdinando e quella da nichel a Gioia Tauro

Il biologo Carmine Ventre, direttore del Centro analisi biochimiche di Rizziconi, ha presentato i dati della campagna di analisi delle acque e dei terreni e concluso la sua relazione con una domanda: «Ora che la legge è cambiata e non c'è più un limite perentorio in una singola analisi, ma deve essere fatto un monitoraggio annuale e il dato esprime una media, gli organi di controllo in Calabria sono in grado di garantire un numero di controlli adeguati e sono capaci di dimostrare la correttezza del dato analitico?».

L'eurodeputata Laura Ferrara ha affermato che i controlli dovrebbero essere costanti, con campionamenti a sorpresa e non «annunciati», ed i risultati finali dovrebbero essere trasparenti, pubblici, a disposizione di tutti i cittadini. Laura Ferrara ha ringraziato gli attivisti di Polistena che stanno dimostrando cosa realmente vuol dire partecipazione attiva sul territorio, augurandosi che questo ciclo di monitoraggio continui. ◀